

Tre scaglionamenti per 43 rinforzi

Nuova questura, poliziotti in arrivo. Fissato il cronoprogramma. Incontro a Roma con il Siulp
In 13 andranno a ingrossare la polstrada del capoluogo. Il sindacato: «Ancora dubbi sui ruoli»

LA SICUREZZA

FERMO Sicurezza, incontro a Roma sulla questura di Fermo che verrà istituita il prossimo mese. Sotto esame lo schema di decreto del capo della polizia su numeri e strutture già finiti, nelle settimane scorse, nel mirino del Siulp. Il sindacato in più di un'occasione ha parlato di carenza di personale e di un'istituzione più formale che effettiva. Ancora oggi, secondo il Siulp, i dubbi restano. Ma dalla Capitale trapelano nuovi numeri e la speranza è che, rispetto all'attuale commissariato, il salto di qualità risulti evidente. La riunione si è tenuta alla Sala Europa del Dipartimento di polizia su richiesta del Siulp. La parte pubblica era rappresentata dal direttore centrale per le Risorse umane Giuseppe Scandone, quello del Servizio di polizia stradale Giovanni Busacca, la dirigente del ministero Grazia Mirabile, il dirigente del Compartimento Polstrada delle Marche Leonardo Biagioli e il direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali Maria De Bartolomeis. Il Siulp ha ricordato che la provincia di Fermo conta una popolazione di circa 178mila abitanti con il capoluogo Fermo dal territorio molto vasto e variegato e «con dinamiche criminali - riassume il sindacato - rilevanti, tanto che nel 2017 è stata registrata una crescita esponenziale dei reati di tipo predatorio».

Idubbi

Il sindacato parla di una «serie di incongruenze», a partire dall'organico così come dimensionato dal prospetto allegato allo schema di decreto istitutivo. «Da un esame della dotazione organica si evince l'assenza di un vicequestore e di vicequestori aggiunti, mentre c'è una previsione che appare non calibrata sul reale fabbisogno degli appartenenti ai ruoli degli ispettori, sovrintendenti e agenti. Occorre fissare i criteri relativi alla mobilità del personale, tenuto conto che vi sono colleghi che da circa 20 anni attendono il trasferimento nella provincia di Ascoli e che potrebbero, nell'occasione, ripiegare sulla questura di Fermo. Inoltre sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'organizzazione e alla dotazione organica dell'ufficio sanitario e dell'ufficio amministrativo contabile». Il Siulp chiede una particolare attenzione al parco macchine, «che deve essere adeguato sia in termini di quantità, sia di idoneità vista la vetustà e la complessiva inaffidabilità dei mezzi, allo stato, a disposizione del commissariato di Fermo. Infine, evidenziata la necessità di adeguare l'organico e le dotazioni complessive della sezione di Pg. Per quanto riguarda la polizia stradale sono poi stati richiesti chiarimenti sulla dotazione organica e garanzie sul mantenimento



Sopra un posto di blocco della polizia e sotto il futuro questore di Fermo Luciano Soricelli

I tempi

Il via ufficiale dal 16 luglio

● Il via ufficiale alla nuova questura è in programma il 16 luglio. Da quella data sarà ufficialmente il primo questore di Fermo il dirigente Luciano Soricelli, chiamato nei mesi scorsi in città per gestire il passaggio dal commissariato alla questura. «Sono contentissimo e anche orgoglioso - aveva commentato al nostro giornale dopo la nomina - per l'attività di preparazione svolta in questi mesi nella nuova struttura, ora aspettiamo l'inaugurazione formale della nuova questura». Marchigiano di Gabicce Mare, nel Pesarese, 59 anni, sposato, con una figlia, il nuovo questore è in polizia da 35 anni. Ha ricoperto molti incarichi di prestigio su e giù per la Penisola. «Conosco molto bene il Fermano - aveva aggiunto - è una realtà vivibile con le sue problematiche che esistono più o meno in tutte le realtà. Qui c'ero già stato alcuni anni fa ma poi con il ridimensionamento delle Province tutto era stato sospeso. Ora siamo in attesa dell'implementazione dell'organico da parte del Dipartimento di polizia». Oltre alla questura dal prossimo 16 luglio saranno attivi anche i comandi provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della guardia di finanza. Lo ha reso noto il Viminale, dopo che la decisione è stata presa nella riunione interforze, presieduta dal vice direttore generale della pubblica sicurezza Nicolò Marcello D'Angelo, con la partecipazione del prefetto Maria Luisa D'Alessandro.



dell'attuale assetto della sottosezione di Porto San Giorgio e del distaccamento di Amandola, e sull'adeguamento dell'assetto organizzativo dell'attuale distaccamento di Fermo per effetto della elevazione a sezione».

Le cifre

L'incontro è servito per fare chiarezza sulle cifre, tanto che i dirigenti chiamati al confronto con i sindacati ricordano come l'attuale organico del commissariato sia composto da 78 unità e che sarà implementato di ulteriori 30 unità entro il prossimo mese di febbraio. In particolare è previsto l'arrivo di 10 uni-

tà a ottobre, un paio a dicembre e le restanti 18 unità entro il mese di febbraio, per poter arrivare a un totale di 108 unità a disposizione della futura questura cittadina. Per quanto riguarda l'ufficio sanitario e quello amministrativo contabile è invece in corso d'intesa con l'amministrazione civile dell'interno la necessaria attività organizzativa. Notizie confortanti per la polizia stradale, sopra la quale si erano addensate alcune nubi: la parte pubblica precisa che sarà mantenuta l'attuale consistenza organica della sottosezione di Porto San Giorgio, la quale si occupa di tutta la parte sud dell'autostrada (in totale 40 unità) e del distaccamento di Amandola (11 unità), molto utile per coprire un territorio chiamato a uscire dall'emergenza del dopo terremoto. Il distaccamento di Fermo, attualmente composto da 17 unità, sarà elevato a sezione con una dotazione organica che sarà implementata di 13 unità (8 a novembre e altre 5 a febbraio del prossimo anno). Le auto, almeno secondo le rassicurazioni del ministero, saranno adeguate sia per quanto riguarda l'istituzione questura sia per la sezione della polizia stradale.

La struttura

Un cenno a parte è stato rivolto alla questione legata alla struttura che dovrà ospitare la questura, con interventi che sono in corso di svolgimento a cura del Provveditorato alle opere pubbliche e del fondo assistenza quale ente proprietario. Il Siulp ha manifestato alcune riserve rispetto alle risorse destinate ai lavori che sarebbero insufficienti per garantire un funzionamento dell'intero apparato in linea con gli standard minimi di efficienza. Un problema che sarà affrontato nel prossimo incontro.

Rassicurazioni dei dirigenti sulla sottosezione dell'A14 a Porto San Giorgio e la caserma di Amandola

Domenico Ciarrocchi